

Calo demografico e politica: il Ticino pagherà due volte

LO STUDIO / Secondo l'Osservatorio della politica regionale dell'Università di Losanna, se la tendenza alla diminuzione degli abitanti dovesse proseguire, fra 30 anni il nostro cantone potrebbe perdere 2 seggi su 8 al Consiglio nazionale

La tendenza è nota: il Ticino, dal 2017 al 2020, ha perso abitanti dopo un periodo di stagnazione. Un problema che ha mille implicazioni diverse: sociali, economiche, demografiche. Insomma, tutti i settori della nostra società potrebbero essere toccati dal fenomeno. In pochi, però, hanno pensato di legare questa prospettiva alla politica federale. Ci hanno pensato Oscar Mazzoleni e Andrea Pilotti dell'Osservatorio della vita politica dell'università di Losanna a inquadrare il fenomeno. E le notizie - su un periodo di 30 anni, ovvero fino alle elezioni del 2051 - non sono buone per il nostro cantone.

Il documento, reso noto ieri, si basa sui tre scenari sull'evoluzione della popolazione svizzera elaborati di recente dall'Ufficio federale di statistica (UST). Secondo due dei tre scenari (con crescita demografica media e bassa), il Ticino non disporrebbe più, alle elezioni del 2051, di 8 seggi, ma di soli 6 (su 200) al Consiglio nazionale. Ciò significherebbe una perdi-

ta di seggi in proporzione più forte di qualsiasi altro cantone svizzero. Invece, nel caso si confermasse lo scenario demografico UST con la maggiore crescita della popolazione in Svizzera, il Ticino subirebbe il calo di un seggio. La demografia di un cantone, infatti, influisce - a differenza del Consiglio degli Stati, dove il numero dei seggi è fisso - sulla ripartizione della Camera bassa. «Dal 1971 il Ticino dispone di 8 seggi. Una ripartizione confermata anche per le elezioni del 2023», indica lo studio. Tuttavia, in futuro, le cose potrebbero cambiare. «Per il Ticino la diminuzione avverrebbe in due fasi, dapprima per le elezioni del 2035, ossia la terza futura tornata elettorale, con una deputazione ticinese al Nazionale che dovrebbe contare 7 seggi (esattamente quanti erano alla fine degli anni Sessanta) e questo avverrebbe nei tre scenari allestiti dall'UST. La seconda riduzione del numero di seggi avrebbe luogo (qualora si confermassero gli scenari di riferimento dell'UST) in occasione delle elezioni federali del



Dal 1971 il Ticino può contare su 8 seggi alla Camera bassa. Ma le cose potrebbero cambiare. ©KEYSTONE

2051, passando da 7 a 6, ovvero lo stesso numero di deputati che il Ticino contava 200 anni prima, alla nascita dello Stato federale nel 1848». Secondo lo studio, quest'ultimo scenario è il più probabile. I seggi persi dal Ticino e da altri cantoni, quali Basilea Campagna, Berna, Neuchâtel e Giura, potreb-

bero andare ad Argovia, Friburgo, Ginevra, Vaud e Zurigo. Due soli aspetti potrebbero delineare un esito diverso: «In primo luogo, se le tendenze demografiche delineate dall'Ufficio federale di statistica dovessero mutare e il Cantone Ticino tornasse a crescere da un punto di vista demografico, come ha pe-

raltro ipotizzato di recente l'USTAT. In secondo luogo, si potrebbe ipotizzare un'eventuale modifica della base legale sulla quale poggia il calcolo della ripartizione dei seggi alla Camera del popolo, che ha oggi come riferimento la popolazione residente permanente nei diversi cantoni.

Reddito di base: un comitato ci riprova

INIZIATIVA /

A cinque anni dal secco «no» alle urne, un comitato apartitico torna alla carica con un nuovo progetto di reddito di base incondizionato. La misura dovrebbe essere finanziata, tra le altre cose, da tasse più alte per il settore finanziario e le aziende tecnologiche. L'obiettivo dell'iniziativa «Vivere dignitosamente - Per un reddito di base finanziariamente sostenibile» è di garantire un sostentamento per tutti, di tutelare il diritto umano a una vita dignitosa e all'autodeterminazione e di valorizzare il lavoro finora non retribuito, indica il comitato in una nota odierna. Per arrivarci, propone di modificare l'articolo 110 della Costituzione federale in modo che un reddito di base sia garantito a tutte le persone che vivono in Svizzera. La misura dovrebbe essere concepita in modo da contribuire a preservare e sviluppare le assicurazioni sociali. Una legge regolerebbe l'ammontare della rendita, così come il suo finanziamento.

Bagno. Cucina. Vita.



Un nuovo stile per il bagno

Sanitas Troesch SA
Via Vedeggio 3
6814 Lamone
Tel: 091 912 28 50

Via Cantonale 36
6594 Contone
Tel: 091 851 97 60

sanitastroesch.ch

**SANITAS
TROESCH**